

BILANCIO 2024

Assemblea 2025



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA

BILANCIO 2024 ASSEMBLEA 2025

INDICE:

Relazione sulla gestione	pag. 5
<hr/>	
Stato patrimoniale.....	» 21
<hr/>	
Rendiconto economico	» 25
<hr/>	
Rendiconto finanziario	» 29
<hr/>	
Nota integrativa.....	» 33
<hr/>	
Relazione del Collegio dei Revisori contabili	» 57
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione	» 63
<hr/>	

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio 2024 rileva un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 1.880.035 in linea rispetto a quanto previsto nel budget di periodo, approvato a dicembre 2023, che riportava un avanzo della gestione di euro 1.903.290.

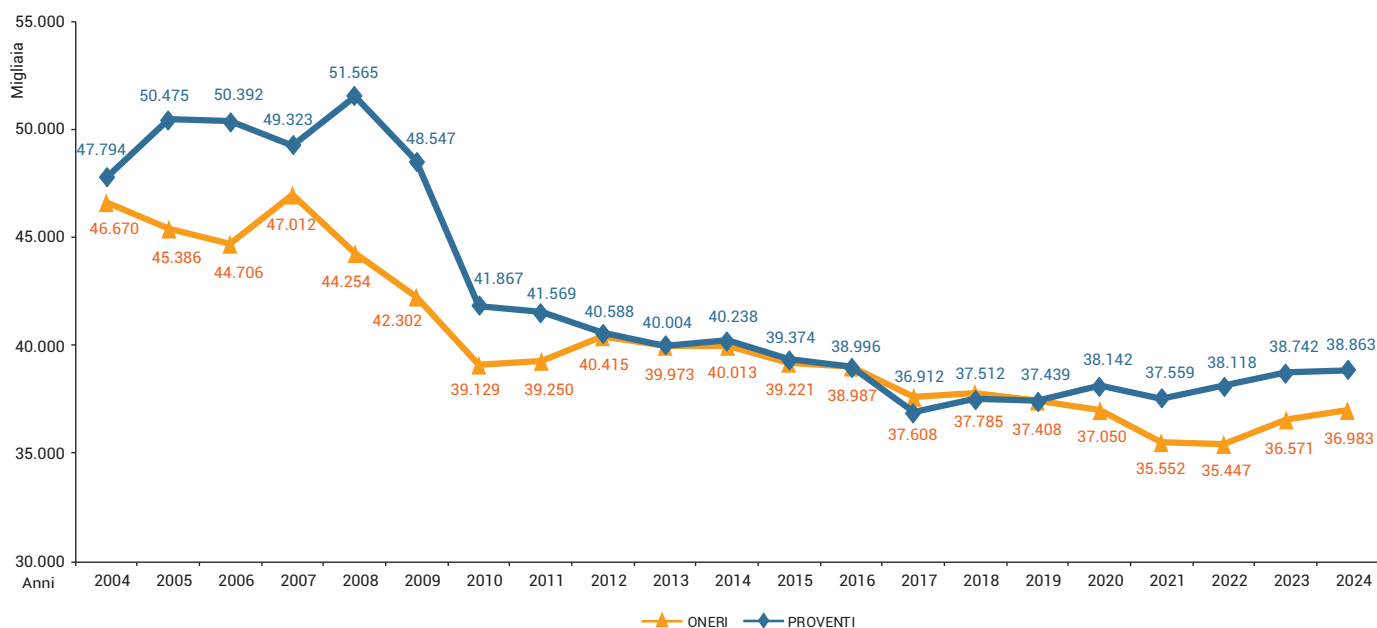
Nel mese di maggio 2024 è stato eletto il nuovo Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, per il quadriennio 2024-2028. Tra gli obiettivi della nuova Presidenza vi sono il posizionamento dell'industria al centro dell'azione europea, la riattivazione degli investimenti come acceleratori della crescita del Paese, l'aumento della produttività e il miglioramento del welfare anche attraverso lo sviluppo del "workers' housing".

L'attenzione della Presidenza è però rivolta anche alle dinamiche interne e a tal fine, è stato avviato un processo di riorganizzazione mirato a rafforzare competenze e relazioni, anche grazie a un potenziamento della struttura. In considerazione poi della strategicità delle politiche europee, sono state intraprese azioni finalizzate anche al rafforzamento della sede di Bruxelles, potenziando da un lato l'organico e dall'altro aumentando le sinergie e gli interscambi tra Roma e Bruxelles, per supportare efficacemente le politiche di sviluppo e le attività di rappresentanza presso le istituzioni europee. Tali iniziative hanno generato un conseguente aumento delle trasferte dei dirigenti delle aree di policy in maniera più sistematica e costante.

Considerando, inoltre, indispensabile la continua e costante collaborazione con le Associazioni, l'Organizzazione ha potenziato la presenza sul territorio finalizzata ad una forte aggregazione, con maggiore incisività, delle competenze e delle esperienze del Sistema Associativo.

Queste importanti azioni sono state avviate con particolare attenzione al rispetto del budget e alla politica di contenimento delle spese di gestione, consentendo anche di liberare risorse da destinare alla realizzazione di progetti istituzionali.

Andamento oneri e proventi dal 2004 al 2024



Dall'analisi dettagliata dei risultati di Bilancio 2024 emerge che il Totale Proventi è di 38,9 milioni di euro e il Totale Oneri, al netto dell'Accantonamento Riserva attività istituzionali è di 36,9 milioni di euro. La voce Accantonamento Riserva attività istituzionali di euro 1.880.035 evidenzia l'avanzo della gestione operativa e finanziaria, che viene accantonato alla specifica Riserva nell'esercizio stesso in cui è conseguito.

Imprese Associate

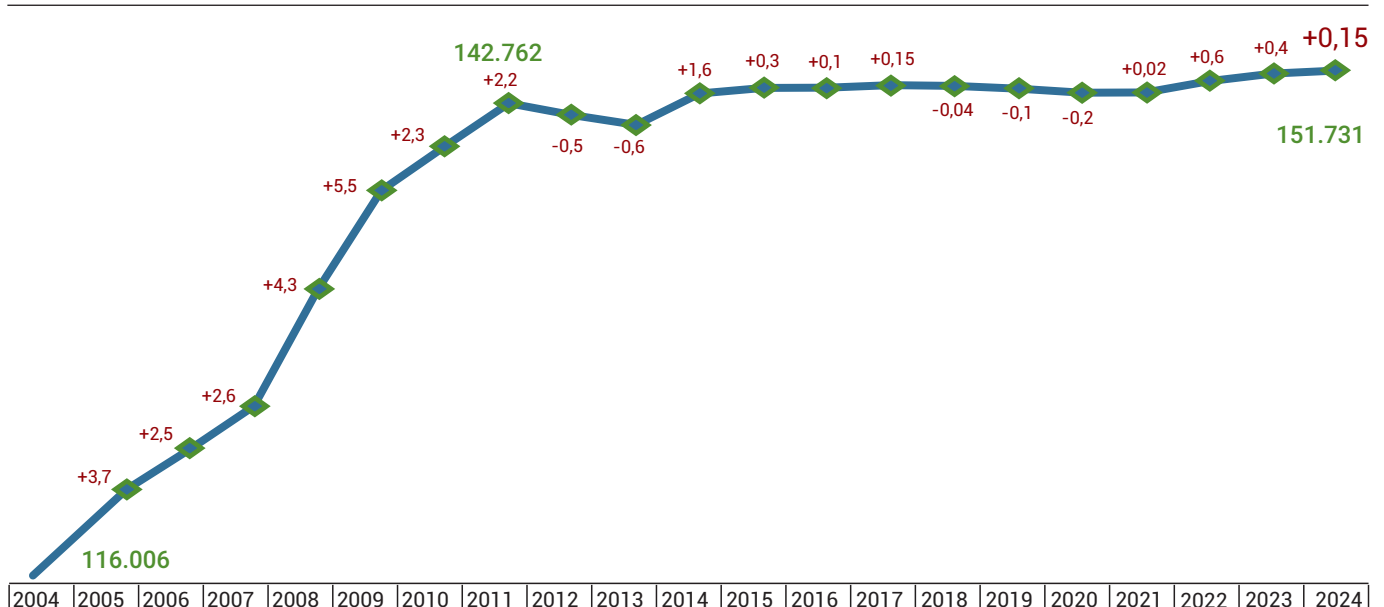
Il dato complessivo delle imprese associate al Sistema Confindustria - aggiornato al 31 dicembre 2024 - segnala un lieve incremento (+0,15%) rispetto al 2023 e si conferma, per il secondo anno consecutivo, al di sopra della soglia delle 151.000 unità.

È un risultato soddisfacente che, pur con le evidenti disomogeneità registrate nei diversi settori, evidenzia un saldo positivo tra nuove adesioni e uscite e una tenuta della base associativa.

Dal punto di vista territoriale mostrano segnali di crescita tutte le quattro macroaree geografiche del Paese anche se, in termini percentuali, il contributo più significativo si rileva nel Mezzogiorno (+3,7%).

A livello settoriale sono in aumento le società di servizi alle imprese e alle persone mentre resta sostanzialmente invariato il dato delle aziende dell'industria manifatturiera nonostante il protrarsi delle difficoltà derivanti dal contesto internazionale.

Incrementi % imprese associate anno su anno



Fonte: Registro Imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2024 evidenzia quanto segue.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

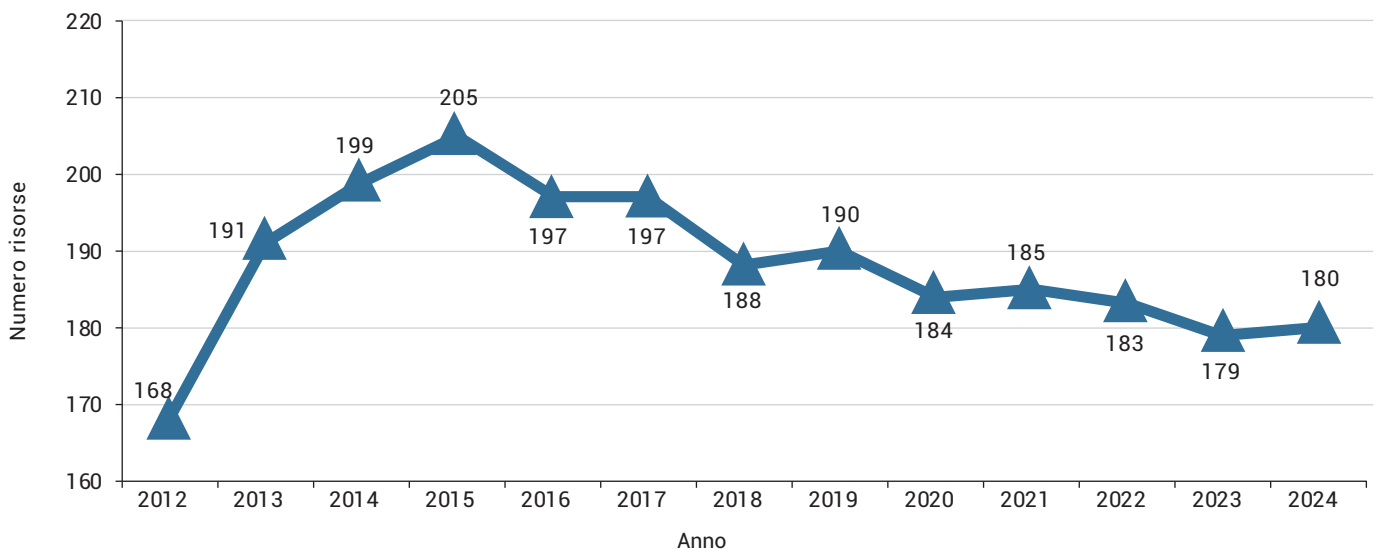
Personale

Il costo del personale è pari a 19,1 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-2,4%) ma in aumento rispetto a quanto era stato previsto in sede di Preventivo 2024 (+3,4%). Consapevole che la valorizzazione del capitale umano è una componente fondamentale per il successo di qualsiasi organizzazione, Confindustria ha avviato nella seconda parte dell'anno un processo di rafforzamento della struttura, sia attraverso l'ingresso di figure professionali di alto profilo, soprattutto nel Centro Studi, sia attraverso un programma di aggiornamento delle competenze specialistiche e trasversali del personale già in essere.

Con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2025, sono state anticipate importanti azioni di sviluppo rientranti nel Progetto Capitale Umano, che dispiegherà i propri effetti nell'arco del prossimo triennio, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze in continua evoluzione del Sistema.

Considerando anche le Società del Gruppo l'organico, comprensivo dei collaboratori è di 236 risorse, in aumento di 8 rispetto all'anno precedente.

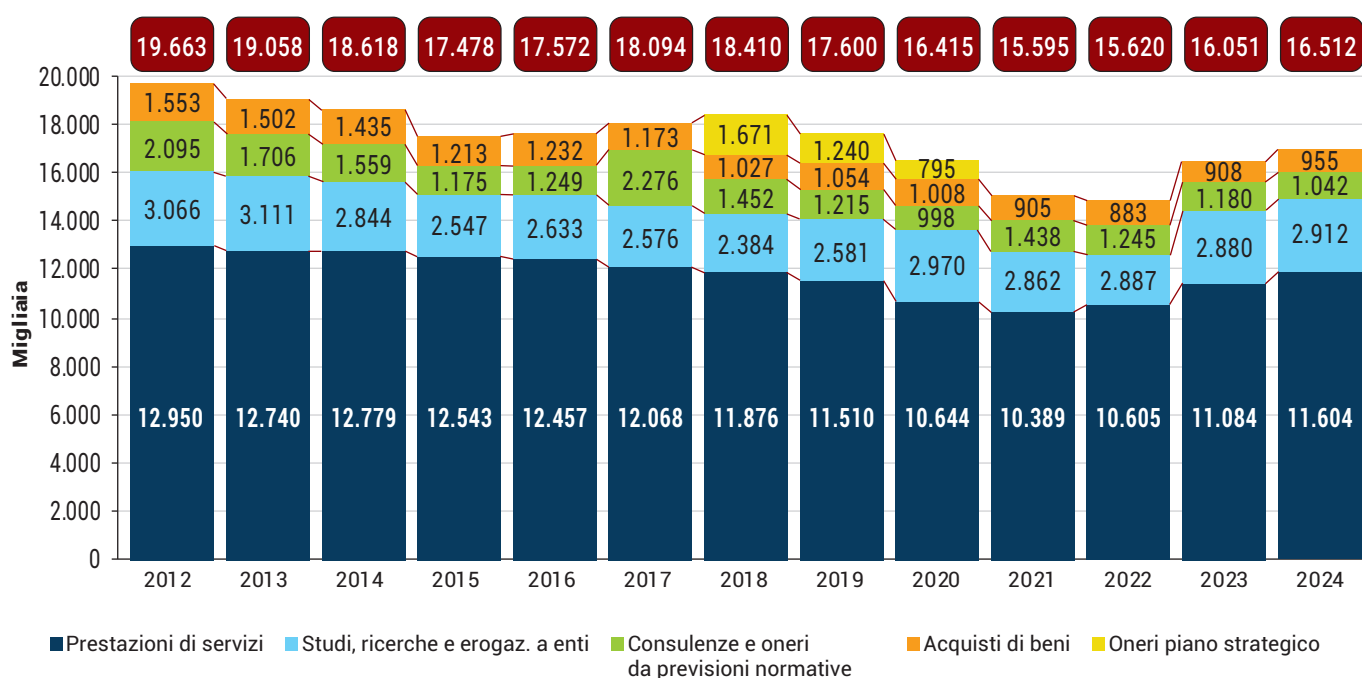
Andamento numero risorse



Costi gestionali

Il Bilancio 2024 rileva un aumento dei costi gestionali rispetto al Bilancio 2023 ma una riduzione rispetto al budget. Nella voce *Prestazione di servizi* la principale variazione è attribuibile alla spesa in *Viaggi e trasferte*, per una maggiore presenza presso la Delegazione di Bruxelles e il Sistema Associativo e alla voce *Rappresentanza e missioni estere*, per una intensa promozione internazionale con missioni di Sistema in Vietnam, Egitto, Cina, Singapore, Stati Uniti, Brasile e Polonia. Se si considera la serie storica, confrontando l'esercizio 2012 con il Bilancio 2024, si evidenzia una forte riduzione, pari a 3,1 milioni di euro, grazie alle importanti azioni di razionalizzazione realizzate con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio economico.

Costi gestionali



Consulenze

Nel Bilancio 2024, al fine di dare una migliore rappresentazione, la voce di spesa *Consulenze* è stata riclassificata, depurando la stessa dagli oneri derivanti dal rispetto delle previsioni normative e relative agli Organi di vigilanza e controllo, meglio dettagliati più avanti.

La spesa per Consulenze si presenta nel Bilancio 2024 in lieve aumento rispetto al budget (+2,5%) ma in riduzione rispetto al Bilancio 2023 (-13,8%) per effetto della stabilizzazione di figure consulenziali e la rinegoziazione di alcuni contratti.

Prestazioni di servizi

Il totale delle *Prestazioni di servizi* si presenta in crescita rispetto al Bilancio 2023 (+4,7%) ma in riduzione rispetto al Preventivo 2024 (-2,3%), per effetto di una maggiore spesa per trasferte e missioni estere, riprese a pieno ritmo per garantire una maggiore presenza di Confindustria sul territorio nazionale, presso la Delegazione di Bruxelles e a livello internazionale.

Acquisti di beni

La spesa complessiva per Acquisti di beni è in aumento rispetto al Bilancio 2023 (+5,2%), per l'attivazione di servizi integrativi di agenzie di stampa e abbonamenti a pubblicazioni, ma in riduzione rispetto alla previsione per l'esercizio in corso (-3,1%).

Erogazioni a enti

Il totale delle *Erogazioni a enti* è in crescita sia rispetto al Bilancio 2023 (+12%) che al Preventivo 2024 (+3,9%). L'aumento è legato alla revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in riduzione sia rispetto al Bilancio 2023 (-7,2%) che al Preventivo 2024 (-8,3%). Questa voce è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento Fondo progetti istituzionali

Nel Bilancio 2024 è stato accantonato l'importo di euro 500.000, come già deliberato con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2025, destinato alla realizzazione e alla partecipazione di Confindustria ad importanti iniziative istituzionali, tra cui quelle relative al Giubileo e all'Expo di Osaka.

Il Progetto Giubileo 2025 offrirà una grande opportunità per promuovere lo sviluppo sostenibile delle imprese italiane, valorizzando la loro capacità di coniugare tradizione, qualità, innovazione e responsabilità sociale. Attraverso il progetto Giubileo, Confindustria mira a coinvolgere le imprese di tutto il territorio nazionale, trasformando l'evento oltre la sua dimensione strettamente territoriale, in una vetrina globale per il Made in Italy.

L'Expo di Osaka sarà a sua volta un'opportunità per la promozione integrata del Sistema Paese e del Made in Italy nell'area dell'Asia-Pacifico, per sostenere l'internazionalizzazione delle filiere produttive, attrarre investimenti esteri in maniera sistemica e strutturata, valorizzare le nostre tecnologie e il saper fare italiano.

Infine, non si rilevano accantonamenti al Fondo svalutazione crediti a copertura di posizioni pregresse per contributi associativi, in quanto le misure intraprese dall'Organizzazione hanno consentito di recuperare quasi tutte le posizioni creditizie e il saldo del Fondo è ritenuto congruo per far fronte a potenziali rischi.

ONERI FINANZIARI E NORMATIVI

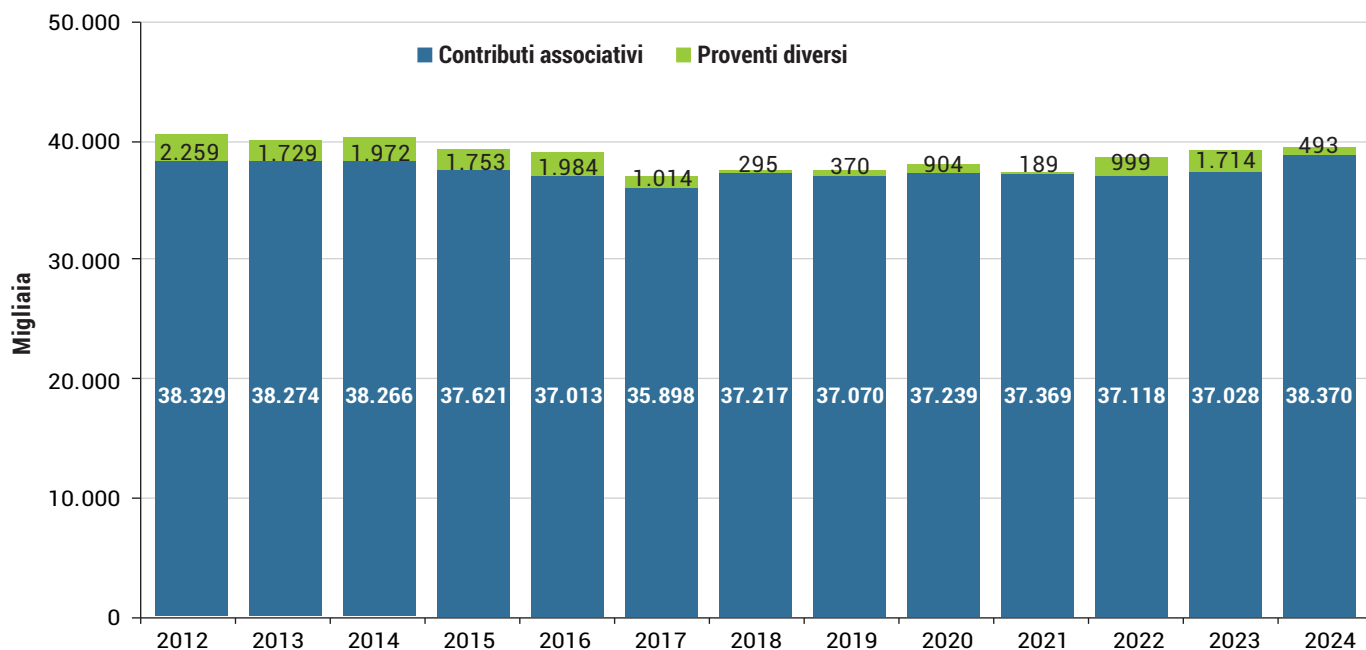
Oneri da previsioni normative

La voce *Oneri da previsioni normative* è interamente composta dagli oneri derivanti dal rispetto delle previsioni normative relative alla contrattualizzazione degli organi di vigilanza e controllo quali Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo di Vigilanza, società di revisione incaricata della revisione volontaria del Bilancio, RSPP e Medico competente. Nel Bilancio 2024 la voce si presenta in riduzione rispetto al budget (-19,2%) ma in aumento rispetto al Bilancio 2023 (+6,7%).

PROVENTI

Il Totale Proventi 2024 è di 38,9 milioni di euro. La composizione storica nel periodo 2012-2024 è riportata nel grafico seguente.

Dettaglio proventi



I *Contributi associativi* sono pari a 38,4 milioni di euro, in aumento rispetto al Bilancio 2023 (+3,6%) ma prevalentemente in linea rispetto al Preventivo 2024. Il trend dal 2012 rileva un aumento nel periodo considerato dello 0,1%.

La voce *Altri proventi* nel Bilancio 2024 si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2023 per effetto dell'assenza del rilascio, per complessivi 1,3 milioni di euro, delle risorse derivanti dai risparmi conseguiti nella realizzazione delle attività per le quali, negli anni precedenti, erano stati costituiti il *Fondo revisione organizzativa*, il *Fondo Progetti next generation EU* e il *Fondo Progetto Confindustria nel mondo*.

I proventi finanziari sono in aumento nel Bilancio 2024 sia rispetto al budget che al Bilancio 2023: il venir meno del rendimento della Polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif di nominali 5 milioni di euro, liquidata nel mese di gennaio 2024, è stato compensato dagli interessi maturati su depositi vincolati di conto corrente realizzati con una attenta gestione della tesoreria.

Risultato della gestione operativa e finanziaria

L'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 1.880.035 è destinato alla *Riserva attività istituzionali*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 151.977.078.

Crediti verso Associati

I *Crediti verso Associati*, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 743.426, sono pari a euro 3.344.823; l'importo si riferisce prevalentemente al ruolo 2024.

Partecipazioni in società controllate

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate*, a eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., rileva una variazione netta di euro 205.489 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2024.

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2024 di euro 0,614 per azione è stato confrontato con il valore 2023 di 0,682 per azione; si è quindi operato un adeguamento in diminuzione di euro 3.195.666. Si fa presente che il titolo nell'ultimo periodo del 2024 ha subito una particolare flessione e che, se per la valutazione fosse stato adottato il valore medio di Borsa dell'ultimo trimestre 2024, il valore di riferimento sarebbe stato 0,646 che avrebbe portato ad un adeguamento in diminuzione pari a euro 1.696.371.

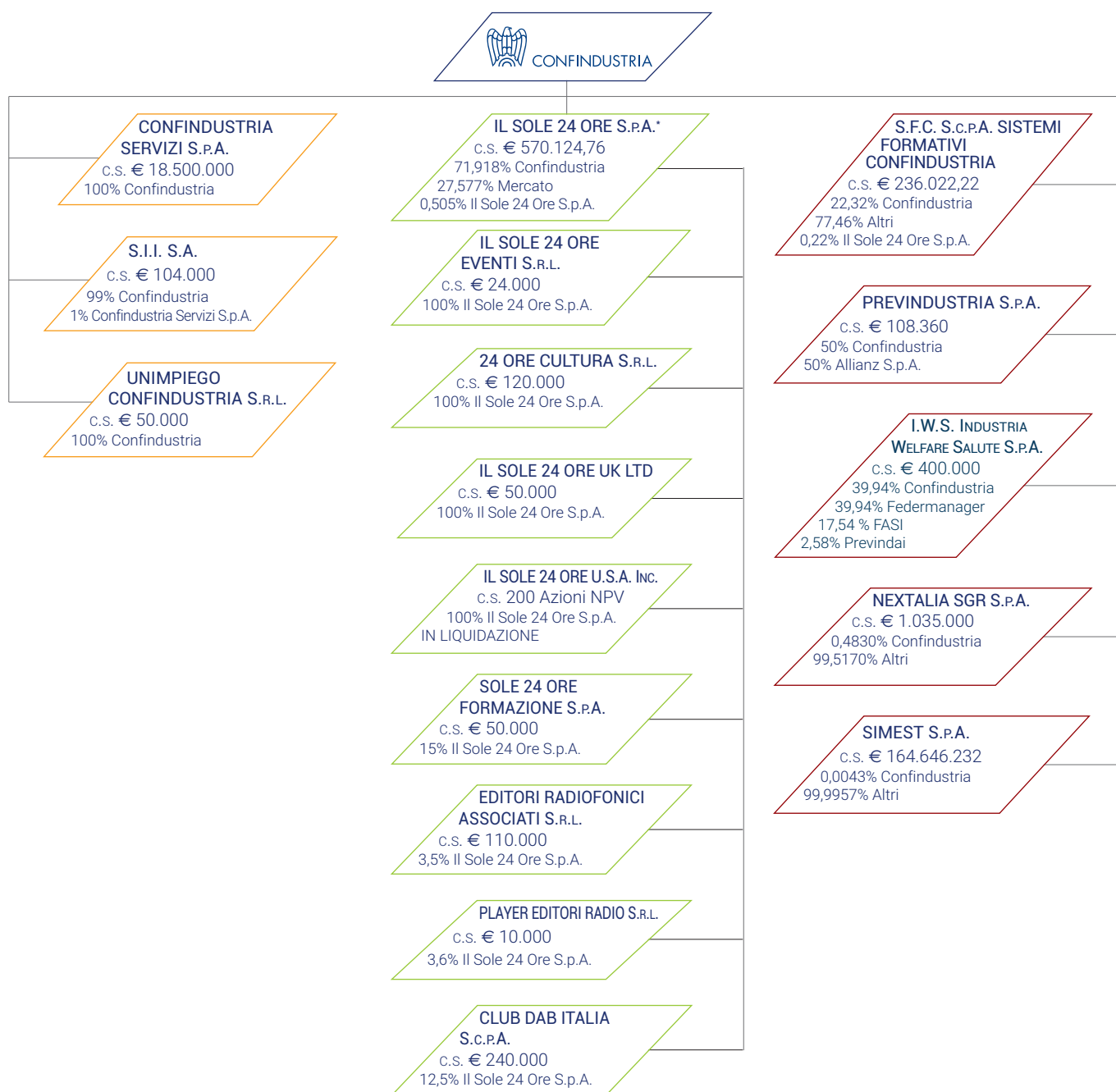
Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., tenendo conto del valore di Borsa al 31 dicembre, nel Bilancio 2024 è quindi contabilizzata ad un valore di euro 28.854.980.

In continuità con i precedenti esercizi, le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono poi rilevate direttamente a *Patrimonio Netto*, nella *Riserva da rivalutazione partecipazioni*, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

Nel Bilancio 2024, il valore delle *Partecipazioni in società collegate* rileva una riduzione di euro 12.911 rispetto al Bilancio 2023 per effetto della cessione di titoli azionari della Società Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.

Il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* non rileva variazioni nei valori esposti nello Stato Patrimoniale.



* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A. Dato ultimo aggiornamento 10 gennaio 2024

Altri Titoli

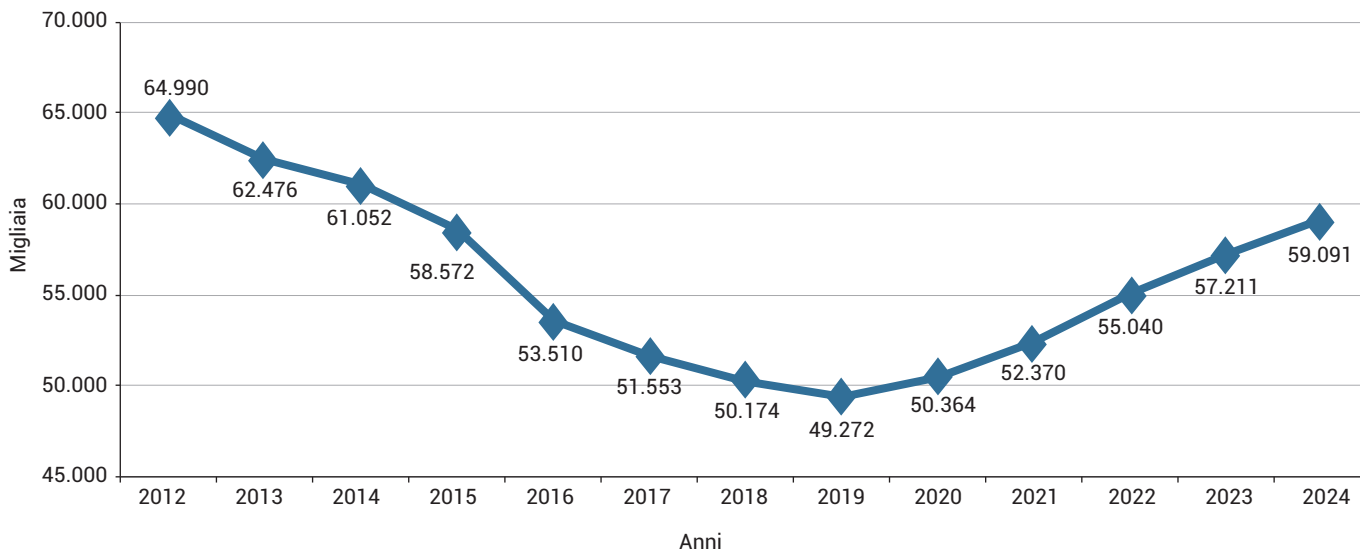
La liquidità investita pari ad euro 9.807.758 è composta, per euro 6.000.673 da Titoli di Stato entro i 12 mesi di nominali 1 milione di euro, da un deposito vincolato di 5 milioni di euro e da Titoli di Stato con scadenza oltre i 12 mesi per nominali 4 milioni di euro.

Patrimonio Netto

Il *Patrimonio Netto* di Confindustria è di euro 142.978.877.

La *Riserva attività istituzionali* varia di euro 1.880.035 per l'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Riserva attività istituzionali



La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* subisce variazioni per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2024, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate per euro 205.489 e per la valorizzazione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A. al valore di Borsa per euro 3.195.666.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

Gruppo Sole 24 Ore

Come da comunicato stampa del 19 marzo 2025, il Gruppo 24 Ore chiude il 2024 con un ebitda positivo per 29,0 milioni di euro e si confronta con i 30,9 milioni di euro del 2023, l'ebit è positivo per 13,7 milioni di euro e si confronta con un ebit di 14,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Il risultato netto è positivo per 9,1 milioni di euro, in crescita di 1,4 milioni (+17,7%). Il patrimonio netto, pari a 32,5 milioni di euro, è in aumento di 8,9 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, quando ammontava a 23,6 milioni di euro.

Il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a 214,5 milioni di euro rispetto ai 215,1 milioni di euro del 2023 registrando una contenuta flessione di 0,5 milioni di euro (-0,2%). Con riguardo al costo del personale (77,0 milioni di euro, in aumento di 6,2 milioni di euro rispetto al 2023) si rileva come l'incremento sia principalmente correlato al minor ricorso agli ammortizzatori sociali, rispetto a quanto occorso nel 2023, al rinnovo dei contratti di categoria e all'andamento dell'organico. I costi per servizi, pari a 99,7 milioni di euro, sono in diminuzione di 2,2 milioni di euro (-2,2%) rispetto al 2023.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024, negativa per 6,5 milioni di euro, migliora di 15,7 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2023 (negativo per 22,2 milioni di euro).

Confindustria Servizi S.p.A.

Confindustria Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2024 con un utile civilistico pari a euro 202.949, evidenziando, pertanto, un positivo andamento della gestione ordinaria.

Confindustria Servizi S.p.A. ha operato conseguendo buoni risultati in tutte le sue aree di attività, grazie a un'organizzazione consolidata e a una serie di investimenti mirati.

La Società ha organizzato numerose iniziative, molte delle quali hanno riscontrato un forte impatto mediatico. Gli eventi chiave comprendono: "Presentazione Real Time Turnover (RTT)", un nuovo indicatore per l'economia italiana, "Esportare la Dolce Vita" – Missione in Vietnam, "Seminario di previsione del CSC", "Forum San Patrignano", "Giovani Imprenditori" - Borgo Egnazia, "Forum Piccola Industria Confindustria 2024" – Napoli, "Le collezioni corporate italiane per l'arte moderna e contemporanea" – Torino, "Giovani Imprenditori" – Rapallo, "Esportare la Dolce Vita" – Missione in Singapore, "Giovani Imprenditori" – Capri, "B7 Italy 2024", "Cyber Index".

Relativamente alla gestione immobiliare al momento è stata raggiunta la piena occupazione degli spazi disponibili. Il Centro Congressi continua a realizzare un trend positivo ospitando numerosi eventi nazionali e internazionali, con un aumento della domanda anche da parte del settore cinematografico, che ha scelto l'Auditorium della tecnica e l'immobile di Viale dell'Astronomia come location per riprese di film e fiction.

La campagna *RetIndustry* ha mantenuto una base stabile dei partner aderenti, con una diversificazione ulteriore delle categorie settoriali. Le attività di comunicazione online sono state potenziate, rafforzando la visibilità del *brand* e il supporto offerto alle convenzioni.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2024 è di euro 97.032.445.

S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.

Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. chiude l'esercizio 2024 superando gli sfidanti obiettivi di budget e conseguendo un ennesimo incremento del fatturato, che si conferma per il terzo anno consecutivo il più alto di sempre, arrivando a sfiorare i 6 milioni di euro.

In quest'ultimo esercizio Sistemi Formativi ha gestito oltre cinquanta progetti, molti dei quali realizzati con partner europei ed extraeuropei.

L'Area Altascuola ha contribuito al risultato con ricavi di poco inferiori al milione di euro. Tra le numerose iniziative intraprese, come ogni anno diversi progetti sono stati rivolti agli imprenditori del Sistema e altri alla tecnostuttura, con un nuovo evento per i funzionari del credito.

Risorse&Progetti ha fatto registrare ancora una volta un fatturato di area superiore ai 3 milioni di euro, attestandosi su un valore pari a euro 3.580.269. E questo grazie alle tante progettualità offerte alle imprese associate sulle diverse tematiche dell'innovazione tecnologica, del turismo, della digitalizzazione e della clean energy. L'Area ha proseguito la sua collaborazione con la rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria, sostenendo le politiche attive volte ad assicurare il reinserimento nel mondo del lavoro dei manager inoccupati ed ha avviato con la rete dei DIH un importante progetto finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) su fondi del PNRR.

Ancora in crescita la terza area di SFC, Europe Network, che contribuisce ai risultati annuali con 13 progetti che complessivamente hanno determinato ricavi pari a euro 1.194.349, facendo segnare una crescita sui risultati del 2023 pari a quasi il 200%.

I ricavi totali di Sistemi Formativi Confindustria, sintesi dei risultati sopra evidenziati, segnano una crescita sia sul 2023 (+5%) sia rispetto al Budget 2024 (+10%).

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2024 è di euro 361.439.

Unimpiego Confindustria S.r.l.

Unimpiego Confindustria S.r.l. chiude l'esercizio 2024 con un avanzo di gestione di euro 1.055, con un fatturato di euro 933.297.

A maggio 2024 è stata confermata la certificazione ISO 9000. La Società opera con 34 sedi convenzionate, di cui ben 15 erogano servizi gratuitamente, mentre le altre 19 erogano e fatturano servizi a pagamento; nel 2025 è prevista l'apertura di una nuova sede a Legnano.

L'attività delle sedi ha riguardato ricerche di candidati per tutti i livelli dei fabbisogni professionali. I risultati risentono della cronicizzata scarsità di candidati coerenti alle richieste di professionalità delle imprese, fenomeno che valorizza ancor di più, anche se lo rende assai più complesso e conteso, il compito ed il ruolo di Unimpiego. Il sito www.unimpiego.it viene costantemente aggiornato e conta circa 55.000 curricula e una media di oltre 65.000 visite mensili.

È continuata nel 2024 la collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca per le imprese di eccellenza nell'alternanza scuola lavoro.

Si è confermato anche molto seguito il programma settimanale radiofonico *#ilpostinfabbrica* su Radio RTL 102.5 che ha superato nel 2024 le 250 aziende ospitate e che, una volta al mese, presenta anche un ITS Academy che fa riferimento al network Confederale e dal 2023 presenta anche un'azienda aderente a Fondimpresa con i suoi progetti di formazione finanziata.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2024 è di euro 108.862.

SII S.A.

La SII S.A. chiude l'esercizio 2024 con un utile di euro 1.485.

La rinegoziazione dei contratti di prestazione di servizi, unitamente ad una gestione attenta dei costi, ha permesso di compensare le risoluzioni contrattuali intervenute in corso d'anno, consentendo alla Società di chiudere il bilancio in positivo.

Il Patrimonio Netto della Società ammonta a euro 169.432.

I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A.

I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A. chiude l'esercizio 2024 con un risultato positivo di bilancio pari a euro 673.244. Con decorrenza 1° gennaio 2024 si è concretizzata la fusione eterogenea trasformativa con incorporazione di Selda Informatica S.c.a.r.l. in I.W.S. S.p.A.

Gli obiettivi perseguiti con la fusione sono stati quelli di ottenere una unificazione e massimizzazione del know-how, dell'esperienza e del patrimonio informatico sviluppati da Selda e I.W.S. nell'ambito dei servizi di assistenza software e web agli operatori del sistema del welfare integrativo.

Le attività di integrazione non sono ancora ultimate, la Società intende perseguire anche un importante obiettivo di rafforzamento sul mercato quale *player* in grado di offrire, in maniera autonoma e completa, servizi informatici nel campo del welfare integrativo con conseguente sviluppo del fatturato.

Nel corso dell'anno, la Società ha investito nella valorizzazione del rapporto con i due soci Previndai e Fasi realizzando un aggiornamento della piattaforma per la non autosufficienza, la manutenzione evolutiva del nuovo Nomenclatore Ta-

riffario, la diffusione del prodotto “unico” Fasi-Assidai, manutenzione e gestione del relativo servizio.

Un'altra importante iniziativa realizzata nel corso dell'esercizio è l'accordo sottoscritto con l'Agenas – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, per sviluppare una collaborazione ed un'analisi congiunta sul Nomenclatore I.W.S., sulle tariffe, comprese quelle di telemedicina, e su forme di premialità per l'utilizzo della tecnologia a fronte di benefici terapeutici.

La Società ha poi potenziato l'offerta di servizi IT, supportando sia l'infrastruttura interna che quella dei clienti con soluzioni all'avanguardia. Le principali attività si sono concentrate su sei aree strategiche: infrastrutture, network, sicurezza, sviluppo software applicativo, integrazione di sistemi e grafica editoriale, design e progettazione digitale.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2024 è di euro 7.392.752.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 Confindustria, per mezzo della controllata Confindustria Servizi S.p.A. proprietaria degli immobili, realizzerà un importante progetto di ristrutturazione della sede di Viale dell'Astronomia, identità dell'Organizzazione.

Un intervento necessario per garantire il futuro della sede istituzionale, elemento centrale della nostra identità. La ristrutturazione mira a un efficientamento energetico significativo attraverso l'innovazione degli impianti e il miglioramento dell'involucro edilizio, assicurando maggiore sostenibilità e riduzione dei consumi. La sicurezza verrà potenziata con standard avanzati, mentre l'automazione intelligente renderà la gestione e la manutenzione più efficiente. La riorganizzazione degli spazi interni favorirà una migliore funzionalità, riducendo le aree comuni e ottimizzando l'utilizzo dell'immobile. Un intervento strategico che non solo valorizza il nostro patrimonio, ma consente di aumentare la capacità di offerta degli spazi disponibili per il mercato.

L'Organizzazione, inoltre, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale di novembre, porrà in essere le azioni previste nel Progetto capitale umano, con interventi finalizzati al consolidamento e rafforzamento dell'organico, formazione, adeguamento del trattamento retributivo e miglioramento del benessere individuale e collettivo e del Progetto Piattaforma digitale, per la realizzazione di uno strumento strategico e funzionale per fornire informazioni, servizi e opportunità di networking a tutto il Sistema.

Il Consiglio Generale in data 9 aprile 2025 ha deliberato di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni speciali de Il Sole 24 Ore S.p.A.

L'operazione riguarda 18 milioni di azioni speciali, pari a circa il 31,98% del capitale rappresentato da questa categoria e mira alla revoca delle stesse azioni speciali dal mercato Euronext Milan, inserendosi in un più ampio progetto strategico di consolidamento e rilancio della Società.

Il corrispettivo offerto è di 1,10 euro per azione e incorpora un premio del 42,54% rispetto al prezzo ufficiale dell'8 aprile. L'operazione verrà realizzata tramite un veicolo societario di nuova costituzione la Zenit S.p.A. interamente partecipata da Confindustria Servizi S.p.A. a sua volta controllata al 100% da Confindustria.

La Zenit S.p.A. sosterrà gli impegni finanziari necessari al pagamento del corrispettivo mediante un finanziamento bancario erogato da Intesa Sanpaolo,

della durata di 18 mesi, che verrà successivamente rimborsato grazie ad un'operazione di fusione tra Zenit S.p.A. e Il Sole 24 Ore S.p.A., utilizzando le disponibilità liquide di quest'ultima.

CORPORATE GOVERNANCE

D. Lgs. N. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 (di seguito, "Modello") di Confindustria si compone di una Parte Generale, in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo, e di una Parte Speciale, suddivisa in sei sezioni, una per ogni tipologia di reato considerata rilevante (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Reato di Corruzione tra Privati, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Altri reati).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello e in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono in funzione il Codice di Comportamento e il relativo Sistema Disciplinare, nonché una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili".

Quanto al Codice di Comportamento, esso indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, nonché tutti coloro che, pur esterni alla Confederazione, operano, direttamente o indirettamente, per la stessa (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari").

Il Sistema Disciplinare, invece, definisce le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza od operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Quanto alle procedure, Confindustria ha adottato il seguente asset procedurale: Bilancio e Reportistica Gestionale; Utilizzo dell'Auto Aziendale; Flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza; Sicurezza Informatica; Posta Elettronica Certificata; Privacy; Ricerca e Selezione del Personale; Tesoreria; Viaggi, Trasferte e Rimborso Spese; Acquisti; Security; *Whistleblowing*, aggiornata a dicembre 2023 per allinearla alle disposizioni del D.lgs. n. 24/2023.

Le procedure sono pubblicate nella Intranet e sono state oggetto di specifica formazione erogata nel mese di febbraio 2024 a tutto il personale di Confindustria. La formazione ha prodotto esiti positivi in termini di apprendimento e sensibilizzazione, visti i risultati soddisfacenti dei questionari post-formazione sottoposti al personale.

Nel 2024, sono proseguiti i lavori di aggiornamento del Modello (conseguenti alle novità normative in tema di reati tributari e informativi, diritto d'autore e *whistleblowing*) e di redazione della procedura relativa ai Rapporti Intercompany. A maggio 2024, poi, a causa di mutamenti nella prestazione del servizio, è stato avviato anche l'aggiornamento della procedura Security. Inoltre, a seguito della riorganizzazione interna di Confindustria che, dal 1° novembre 2024, ha comportato una diversa distribuzione delle risorse, anche dal punto di vista gerarchico, è sorta l'esigenza di aggiornare l'asset procedurale. La nuova organizzazione interna di Confindustria ha assunto rilevanza anche ai fini dell'aggiornando Modello.

Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, cui

competete la verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del Modello, la cura dell'aggiornamento, la vigilanza sulla sua applicazione, la realizzazione di analisi periodiche sulle singole componenti dello stesso, nonché l'effettività dei flussi informativi e la segnalazione delle violazioni eventualmente accertate.

L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice della Confederazione e allo stesso sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Confindustria Servizi S.p.A., SFC - Sistemi Formativi S.c.p.A. e Unimpiego Confindustria S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società partecipate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2024 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2024	BILANCIO AL 31/12/2023	VARIAZIONI 2024-2023
Cassa	5.568	5.568	0
Banche	8.120.526	3.679.408	4.441.118
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	3.344.823	3.092.095	252.728
Altri crediti	321.692	788.207	(466.515)
Crediti vs società controllate e collegate	2.303.207	3.302.940	(999.733)
<i>Totale</i>	<i>5.969.722</i>	<i>7.183.242</i>	<i>(1.213.520)</i>
Ratei e risconti attivi	1.109.271	116.890	992.381
ATTIVITÀ CORRENTI	15.205.087	10.985.108	4.219.979
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.089.564	8.148.497	(58.933)
-Fondo ammortamento	(8.056.330)	(8.048.327)	(8.003)
<i>Totale</i>	<i>33.234</i>	<i>100.170</i>	<i>(66.936)</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	126.165.719	129.155.896	(2.990.177)
In società collegate	248.027	260.938	(12.911)
In altre imprese	512.019	512.019	0
<i>Totale</i>	<i>126.925.765</i>	<i>129.928.853</i>	<i>(3.003.088)</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	6.000.673	6.116.465	(115.792)
Esigibili oltre i 12 mesi	3.807.085	4.811.088	(1.004.003)
<i>Totale</i>	<i>9.807.758</i>	<i>10.927.552</i>	<i>(1.119.795)</i>
Altre attività immobilizzate	5.234	5.234	0
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	136.771.991	140.961.809	(4.189.818)
TOTALE ATTIVITÀ	151.977.078	151.946.917	30.161

PASSIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2024	BILANCIO AL 31/12/2023	VARIAZIONI 2024-2023
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	1.960.909	1.623.815	337.094
Altri debiti	5.283.642	4.435.995	847.647
Debiti vs società controllate e collegate	16.437	149.445	(133.008)
<i>Totale</i>	<i>7.260.988</i>	<i>6.209.255</i>	<i>1.051.733</i>
Ratei e risconti passivi	7.265	2.610	4.655
PASSIVITÀ CORRENTI	7.268.253	6.211.865	1.056.388
Trattamento fine rapporto	812.771	980.517	(167.746)
Fondi per ferie e oneri	399.379	295.889	103.490
Fondo Progetti istituzionali	500.000	0	500.000
Fondo Progetto Confindustria nel mondo	17.798	297.163	(279.365)
Fondo Progetti next generation EU	0	72.464	(72.464)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.729.948	1.646.034	83.914
TOTALE PASSIVITÀ	8.998.201	7.857.899	1.140.302
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	59.091.070	57.211.035	1.880.035
Riserva da rivalutazione partecipazioni	80.738.376	83.728.552	(2.990.177)
PATRIMONIO NETTO	142.978.877	144.089.018	(1.110.141)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	151.977.078	151.946.917	30.161

RENDICONTO ECONOMICO

ONERI

BILANCIO AL 31/12/2023	PREVENTIVO 2024	BILANCIO AL 31/12/2024	BIL. 24 BIL. 23	BIL. 24 PREV. 24
35.504.220	ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA	35.229.120	35.490.290	
12.977.450	Stipendi	12.701.000	13.562.642	4,5%
3.415.354	Oneri previdenziali	3.595.000	3.679.625	7,7%
2.301.501	Accantonamento TFR e altre erogazioni	887.000	888.248	-61,4%
877.980	Altri oneri per il personale	1.294.000	974.852	11,0%
19.572.285	Personale	18.477.000	19.105.367	-2,4%
1.030.099	Consulenze e collaborazioni	857.020	886.759	-13,9%
30.331	Altri oneri per consulenze	35.000	27.585	-9,1%
1.060.430	Consulenze	892.020	914.343	-13,8%
1.940.217	Viaggi e trasferte	2.007.500	2.130.611	9,8%
7.672.520	Canoni locazione e gestione servizi	7.760.000	7.764.965	1,2%
328.487	Canoni locazione e manutenzione attrezzature	362.800	328.650	—
184.235	Telecomunicazioni	249.800	243.363	32,1%
39.040	Lavori tipografici	46.500	47.114	20,7%
597.860	Rappresentanza e missioni estere	1.066.500	738.466	23,5%
321.383	Servizi informatici e vari	385.000	350.922	9,2%
11.083.742	Prestazioni di servizi	11.878.100	11.604.090	4,7%
6.799	Cancelleria e stampati	3.000	4.670	-31,3%
510.686	Pubblicazioni e pubblicità	533.400	533.353	4,4%
252.994	Agenzie di stampa	290.000	266.067	5,2%
137.217	Altri acquisti	159.100	150.480	9,7%
907.696	Acquisti di beni	985.500	954.570	5,2%
1.227.101	Contributi a associazioni e enti	1.334.500	1.390.356	13,3%
20.758	Costi vari	10.000	7.075	-65,9%
1.247.860	Erogazioni a enti	1.344.500	1.397.431	12,0%
1.632.207	Studi, ricerche e servizi	1.652.000	1.514.489	-7,2%
94.327	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	117.610	569.691	
94.327	Ammortamento immobilizzazioni	117.610	69.691	-26,1%
0	Accantonamento Fondo progetti istituzionali	0	500.000	—
156.729	ONERI FINANZIARI E NORMATIVI	177.980	152.151	
37.155	Oneri finanziari	20.000	24.578	-33,9%
119.574	Oneri da previsioni normative*	157.980	127.573	6,7%
815.756	ONERI TRIBUTARI	762.000	770.531	
486.705	Irap	533.000	526.983	8,3%
329.051	Oneri tributari diversi	229.000	243.548	-26,0%
2.170.633	Acc.to Riserva attività istituzionali	1.903.290	1.880.035	-13,4%
38.741.665	TOTALE ONERI	38.190.000	38.862.698	

* Riclassificato

PROVENTI

BILANCIO AL 31/12/2023	PREVENTIVO 2024	BILANCIO AL 31/12/2024	BIL. 24 BIL. 23	BIL. 24 PREV. 24
38.464.231	38.050.000	38.558.344		
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:				
37.027.765	37.900.000	38.369.573	3,6%	1,2%
1.436.466	150.000	188.771	-86,9%	25,8%
1.436.466	150.000	188.771	-86,9%	25,8%
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:				
277.434	140.000	304.354		
3.984	0	12.195	—	—
273.450	140.000	292.159	—	—
0	0	0	—	—
38.741.665	38.190.000	38.862.698		
TOTALE PROVENTI				

RENDICONTO FINANZIARIO

	BILANCIO AL 31/12/2024	BILANCIO AL 31/12/2023
FONTI DI LIQUIDITÀ		
Accantonamento TFR e altre erogazioni	888.248	801.501
Accantonamento ai fondi per ferie e oneri	1.074.188	1.051.706
Accantonamento fondo revisione organizzativa	0	0
Accantonamento fondo progetti istituzionali	500.000	0
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	1.880.035	2.170.633
Ammortamenti	69.691	94.327
- Aumento (+ diminuzione) crediti	1.213.520	(3.276.179)
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	(992.381)	(49.070)
- Aumento (+ diminuzione) altre attività	0	0
- Diminuzione (+ aumento) debiti	1.051.733	(583)
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	4.655	1.469
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ	5.689.689	793.805
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.755	23.949
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	(12.911)	1.810.348
ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	(10.156)	1.834.297
Utilizzo per TFR e altre erogazioni	1.055.994	820.475
Utilizzo dei fondi per ferie ed oneri	970.698	1.070.639
Utilizzo fondo revisione organizzativa	0	969.730
Utilizzo fondo progetti istituzionali	0	0
Utilizzo fondo progetti next generation EU	72.464	434.265
Utilizzo fondo progetto Confindustria nel mondo	279.365	1.928.677
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	2.368.365	7.058.082
LIQUIDITÀ INIZIALE *	14.612.527	20.876.805
+ FONTI DI LIQUIDITÀ	5.689.689	793.805
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	2.368.365	7.058.082
=LIQUIDITÀ FINALE *	17.933.851	14.612.527

* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e di Rendiconto Finanziario sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Associazione nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammor-

tizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando

il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2024 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

A partire dall'esercizio 2020, per la sola partecipazione detenuta ne Il Sole 24 Ore è stato adottato un principio di valutazione differente applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. Il *fair value* costituisce un approccio valutativo fondato sul mercato, per effetto del quale gli importi esposti in bilancio riflettono il loro valore di scambio.

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2024 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Riserva attività istituzionali

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie quando non spesi nel Rendiconto Economico.

Imposte

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

* * *

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria, è presente la Confindustria Servizi S.p.A.

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dalla Confindustria Servizi S.p.A. in data 30 giugno 1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2024 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 25.000.

L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2023, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, di euro 15.400.023.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
15.205.087	10.985.108	4.219.979

Banche

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
8.120.526	3.679.408	4.441.118

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2024.

Crediti verso Associati

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
3.344.823	3.092.095	252.728

Il valore dei Crediti verso Associati presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 252.728.

I crediti, a eccezione di euro 568.643, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2024.

Gli incassi complessivi rilevati nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 38.117.897. In particolare, euro 34.849.968 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2024 pari ad euro 38.369.573, per un'incidenza del 90,8% dello stesso. I restanti incassi di euro 3.267.929 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nei precedenti esercizi.

Nei primi mesi del 2025 sono proseguiti gli incassi sui crediti per contributi associativi e al momento non si ravvedono situazioni di possibili mancati incassi.

Altri crediti

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
321.692	788.207	(466.515)

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti e Associazioni ritenuti pienamente esigibili e relativi principalmente ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 207.125), verso la CFO SIM S.p.A. (euro 36.958) quale residuo dell'anticipazione finanziaria riconosciuta, nel corso del 2023, in qualità di intermediario autorizzato alla sottoscrizione di azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A., nonché per anticipi a fornitori (euro 40.257).

Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
2.303.207	3.302.940	(999.733)

Il saldo 2024 si compone di crediti per distacchi progettuali di personale per euro 1.313.752, di anticipazioni di spese per euro 8.133 e per euro 981.322 relativi ad anticipazioni sulla gestione della tesoreria accentrata; l'importo troverà compensazione nell'ambito della fatturazione 2025. Nello specifico, il saldo è di euro 300.130 verso I.W.S. S.p.A., di euro 840.681 nei confronti di S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. e di euro 1.162.396 nei confronti di Confindustria Servizi S.p.A.

Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
1.109.271	116.890	992.381

Il saldo si compone interamente di risconti attivi relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo. La variazione così significativa rispetto al 2023 è attribuita alla richiesta del contributo 2025 verso la Business Europe pervenuta prima della chiusura dell'esercizio 2024.

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
136.771.991	140.961.809	(4.189.818)

Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
8.089.564	8.148.497	(58.933)

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 2.755 e decrementi, per ammortamenti in conto, pari a euro 61.688 relativi a software e oneri pluriennali. Per la composizione di dettaglio della voce si rimanda allo schema incluso nella nota successiva.

Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
(8.056.330)	(8.048.327)	(8.003)

Come evidenziato nella tabella sotto, le immobilizzazioni della Confindustria risultano complessivamente quasi totalmente ammortizzate, il Fondo è stato incrementato per euro 8.003; non ci sono stati decrementi.

Le quote di ammortamento si riferiscono a mobili per euro 1.300, macchine per ufficio per euro 1.398 e attrezzature per ufficio per euro 5.305.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico 31.12.23	Fondo ammortamento 31.12.23	Valore netto al 31.12.23	Incrementi 2024	Ammortamento 2024	Costo storico 31.12.24	Fondo ammortamento 31.12.24	Valore netto al 31.12.24
Mobili	2.454.775	(2.447.726)	7.050	—	1.300	2.454.775	(2.449.026)	5.749
Macchine per ufficio	4.232.162	(4.230.178)	1.984	—	1.398	4.232.162	(4.231.576)	586
Autoveicoli	100.036	(100.036)	—	—	—	100.036	(100.036)	—
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	—	—	—	5.020	(5.020)	—
Attrezzature diverse per ufficio	696.031	(689.229)	6.803	2.755	5.305	698.786	(694.533)	4.253
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	—	—	—	576.139	(576.139)	—
Oneri pluriennali	20.130	—	20.130	—	20.130	—	—	—
Software	64.203	—	64.203	—	41.558	22.646	—	22.646
TOTALE	8.148.497	(8.048.327)	100.170	2.755	69.691	8.089.564	(8.056.330)	33.234

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

Partecipazioni

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
126.925.765	129.928.853	(3.003.088)

Partecipazioni in società controllate

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.23	Incrementi/ Acquisizioni 2024	Decrementi 2024	Saldo al 31.12.24
Il Sole 24 Ore S.p.A.	32.050.646	—	3.195.666	28.854.980
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	97.105.250	205.489	—	97.310.739
TOTALE	129.155.896	205.489	3.195.666	126.165.719

Le Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione obiettiva del valore della partecipazione.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2024 di euro 0,614 per azione è stato quindi confrontato con il valore 2023 di 0,682 per azione, per le azioni già presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2024, operando un adeguamento al valore di Borsa di euro 3.195.666 riducendo di pari importo sia il valore della partecipazione che della Riserva da rivalutazione partecipazioni nel Patrimonio Netto di Confindustria.

Per le altre partecipazioni in società controllate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto, si rileva un incremento di euro 205.489 per l'adeguamento ai valori di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2024.

I movimenti nelle partecipazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: un incremento di euro 202.949 per Confindustria Servizi S.p.A., un incremento di euro 1.485 per la SII S.A. e un incremento di euro 1.055 per la Unimpiego Confindustria S.r.l.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.24
	Saldo al 31.12.23	Incrementi/ Acquisizioni 2024	Decrementi 2024	
Confindustria Servizi S.p.A.	96.829.496	202.949	—	97.032.445
SII S.A.	167.947	1.485	—	169.432
Unimpiego Confindustria S.r.l.	107.807	1.055	—	108.862
TOTALE	97.105.250	205.489	—	97.310.739

In continuità con i precedenti esercizi, tutte le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da rivalutazione partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
760.046	772.957	(12.911)

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.24
	Saldo al 31.12.23	Incrementi/ Acquisizioni 2024	Decrementi 2024	
Preindustria S.p.A.	61.848	—	—	61.848
S.F.C. S.c. p.A.	65.590	—	12.911	52.679
I.W.S. S.p.A.	133.500	—	—	133.500
TOTALE	260.938	—	12.911	248.027

Nel Bilancio 2024 il valore delle Partecipazioni in società collegate varia per effetto della cessione di n. 2 titoli azionari della S.F.C. S.c.p.A. di euro 12.911.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in altre imprese.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.24
	Saldo al 31.12.23	Incrementi/ Acquisizioni 2024	Decrementi 2024	
Nextalia SGR S.p.A.	505.000	—	—	505.000
SIMEST S.p.A.	7.019	—	—	7.019
TOTALE	512.019	—	—	512.019

Il valore delle Partecipazioni in altre imprese non rileva variazioni rispetto al Bilancio 2023.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in Società controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

Altri Titoli

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
9.807.758	10.927.552	(1.119.795)

La liquidità investita pari ad euro 9.807.758 è composta, per euro 6.000.673 da Titoli di Stato entro i 12 mesi di nominali 1 milione di euro, da un deposito vincolato di 5 milioni di euro e da Titoli di Stato con scadenza oltre i 12 mesi per nominali 4 milioni di euro.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
5.234	5.234	0

PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
7.268.253	6.211.865	1.056.388

Debiti verso fornitori

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
1.960.909	1.623.815	337.094

L'incremento del saldo rispetto al Bilancio 2023 di euro 337.094 è dovuto alla normale operatività. Il saldo 2024 comprende fatture da ricevere per euro 1.399.081.

Altri debiti

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
5.283.642	4.435.995	847.647

La voce Altri debiti comprende prevalentemente debiti verso Erario (euro 687.890), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 900.217) relativi, rispettivamente, alle ritenute e ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori, chiusi con il relativo versamento di gennaio 2025, verso Erario per interessi su investimenti (euro 25.515), verso enti di rappresentanza europei (euro 1.051.912).

Debiti verso società controllate e collegate

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
16.437	149.445	(133.008)

Il saldo dei debiti verso società controllate e collegate si riferisce prevalentemente a distacchi di personale riferibili a S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. per euro 15.699, nonché a euro 738 relativi alla SII S.A.

Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
7.265	2.610	4.655

Il rateo pari ad euro 7.265 si riferisce alla rilevazione, al 31 dicembre 2024, dell'imposta sulle cedole maturate alla data del 31 dicembre 2024 su Titoli di Stato in portafoglio.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
1.729.948	1.646.034	83.914

Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
812.771	980.517	(167.746)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023
Saldo iniziale	980.517	999.491
Accantonamento TFR	888.248	801.501
Utilizzo	(1.055.994)	(820.475)
Saldo finale	812.771	980.517

L'accantonamento e l'utilizzo del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

Fondi per ferie e oneri

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
399.379	295.889	103.490

I Fondi per ferie e oneri comprendono al 31 dicembre 2024 il Fondo ferie e relativi oneri per euro 399.379. Il Fondo ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute e i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023
Saldo iniziale	295.889	314.822
Accantonamenti	1.074.188	1.051.706
Utilizzi	(970.698)	(1.070.639)
Saldo finale	399.379	295.889

Fondo Progetti istituzionali

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
500.000	0	500.000

Nel Bilancio 2024 è stato costituito il Fondo progetti istituzionali di euro 500.000 finalizzato alla realizzazione e alla partecipazione di Confindustria ad importanti iniziative istituzionali, tra cui quelle relative al Giubileo e all'Expo di Osaka, ampiamente descritte nella Relazione sulla gestione.

Fondo Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
17.798	297.163	(279.365)

Il fondo era stato costituito con uno stanziamento iniziale di 2 milioni di euro nel Bilancio 2021, successivamente integrato con un ulteriore stanziamento di 300 mila euro in sede di approvazione del Bilancio 2022.

Il fondo era finalizzato alla realizzazione di un progetto volto a potenziare il ruolo di Confindustria quale principale associazione di rappresentanza del sistema delle imprese italiane all'estero, con l'obiettivo di rafforzare la crescita degli scambi commerciali e delle relazioni economiche. Il progetto ha portato all'apertura di tre desk esteri, Kiev, Singapore e Washington e la realizzazione di una iniziativa di alto profilo negli Stati Uniti con l'esposizione oltreoceano del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci presso la prestigiosa sede della Library of Congress di Washington.

Gli utilizzi del 2024 sono stati pari a euro 279.365 per il funzionamento dei desk esteri.

Fondo Progetti next generation EU

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
0	72.464	(72.464)

Il Fondo Progetti next generation EU, stanziato nel Bilancio 2020 per 0,6 milioni di euro, è stato utilizzato solo parzialmente in coerenza con le attività del progetto di Sistema prevalentemente con riferimento ad iniziative relative al monitoraggio delle azioni – di riforma e di investimenti – del PNRR. Il risparmio conseguito nella realizzazione delle attività è stato rilasciato per un importo di 366.767 euro nella voce Proventi diversi del Bilancio 2023. Nel 2024 il residuo del Fondo di euro 72.464 è stato completamente utilizzato.

PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
142.978.877	144.089.018	(1.110.141)

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni della Riserva da rivalutazione partecipazioni e della Riserva attività istituzionali.

La Riserva da rivalutazione partecipazioni subisce variazioni per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria per euro 205.489 e al valore di Borsa per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. per euro 3.195.666 alla data del 31 dicembre 2024.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva attività istituzionali varia di euro 1.880.035 per effetto dell'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024			
	Saldo al 31.12.22	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Saldo al 31.12.23	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Saldo al 31.12.24
Riserve	3.149.431	—	—	3.149.431	—	—	3.149.431
Riserva attività istituzionali	55.040.402	2.170.633	—	57.211.035	1.880.035	—	59.091.070
Riserva da rivalutazione partecipazioni	73.989.172	9.739.380	—	83.728.552	205.489	3.195.666	80.738.376
TOTALE	132.179.005	11.910.013	—	144.089.018	2.085.524	3.195.666	142.978.877

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale di Confindustria non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (Patrimonio Netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità di Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2024 di euro 52.068, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Probitivi a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 16 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

3. RENDICONTO ECONOMICO

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
19.105.367	19.572.285	(466.918)

I costi per il personale sono stati pari a euro 19.105.367 in riduzione rispetto al 2023 del 2,4%.

L'organico di Confindustria al 31 dicembre 2024 è pari a 180 risorse.

Consulenze

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
914.343	1.060.430	(146.087)

Nel Bilancio 2024, al fine di dare una migliore rappresentazione, la voce *Consulenze* è stata riclassificata, depurando la stessa dagli oneri derivanti dal rispetto delle previsioni normative e relative agli Organi di vigilanza e controllo, meglio dettagliati più avanti.

Questa voce di costo pari a euro 914.343, presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio per effetto sia della stabilizzazione di alcune figure che della rinegoziazione dei contratti.

Prestazioni di servizi

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
11.604.090	11.083.742	520.348

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	2.130.611	1.940.217	190.394
Canoni locaz. gestione servizi	7.764.965	7.672.520	92.445
Canoni locaz. manut. attrezzature	328.650	328.487	163
Telecomunicazioni	243.363	184.235	59.128
Lavori tipografici	47.114	39.040	8.074
Rappresentanza e missioni estere	738.466	597.860	140.606
Servizi informatici e vari	350.922	321.383	29.539
TOTALE	11.604.090	11.083.742	520.348

L'onere per Prestazioni di servizi pari a euro 11.604.090, si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2023 con una variazione netta del 4,7%, principalmente per effetto delle maggiori trasferte realizzate nel corso dell'esercizio anche correlate a missioni estere.

La voce Canoni di locazione e gestione servizi di euro 7.764.965 è relativa ai contratti di locazione e gestione servizi con la controllata Confindustria Servizi

S.p.A., per gli immobili di Viale dell'Astronomia, Via Veneto e Avenue de la Jo-yeuse Entrée di Bruxelles e dei principali servizi correlati.

Acquisti di beni

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
954.570	907.696	46.874

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	4.670	6.799	(2.129)
Pubblicazioni e pubblicità	533.353	510.686	22.667
Agenzie di stampa	266.067	252.994	13.073
Altri acquisti	150.480	137.217	13.263
TOTALE	954.570	907.696	46.874

La principale variazione si rileva nella voce Agenzie di stampa per l'attivazione di un nuovo contratto.

Erogazioni a enti

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
1.397.431	1.247.860	149.571

La voce Erogazioni a enti di euro 1.397.431 si presenta in aumento rispetto al 2023 (+12,0%) prevalentemente per effetto dell'aumento di alcune quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
1.514.489	1.632.207	(117.718)

Questa voce, in riduzione rispetto al 2023 (-7,2%) è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento Fondo progetti istituzionali

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
500.000	0	500.000

Nel Bilancio 2024 è stato accantonato l'importo di euro 500.000 finalizzato alla realizzazione di importanti progetti istituzionali, come meglio descritto alla voce Fondo progetti istituzionali.

ONERI FINANZIARI E NORMATIVI

Oneri finanziari

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
24.578	37.155	(12.577)

La voce comprende le commissioni e gli oneri finanziari sui conti correnti ordinari per euro 24.578.

Oneri da previsioni normative

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
127.573	119.574	7.999

La voce Oneri da previsioni normative è interamente composta dagli oneri derivanti dal rispetto delle previsioni normative relative alla contrattualizzazione degli organi di vigilanza e controllo quali Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo di Vigilanza, società di revisione incaricata della revisione volontaria del Bilancio, RSPP e Medico competente. Nel Bilancio 2024 la voce si presenta in riduzione rispetto al budget (-19,2%) ma in aumento rispetto al Bilancio 2023 (+6,7%).

ONERI TRIBUTARI

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
770.531	815.756	(45.225)

Negli Oneri tributari sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 526.983 e gli Oneri tributari diversi per euro 243.548.

Gli Oneri tributari diversi sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 97.556), imposte su investimenti finanziari (euro 53.076), Ires su compensi esterni (euro 60.256) ed imposte diverse (euro 32.660).

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Contributi associativi

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
38.369.573	37.027.765	1.341.808

I Contributi associativi, determinati sulla base della delibera contributiva approvata dall'Assemblea di dicembre 2023, sono pari ad euro 38.369.573 in aumento di euro 1.341.808 rispetto al 2023.

Altri proventi

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
188.771	1.436.466	(1.247.695)

La voce *Altri proventi*, che comprende principalmente i proventi derivanti dalla remissione dei compensi esterni dei componenti di nomina Confindustria in organi di società o enti del Sistema, regolarmente assoggettati a Ires, nel Bilancio 2024 si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2023 per effetto dell'assenza del rilascio, per complessivi 1,3 milioni di euro rilevati nella voce Altri proventi, delle risorse derivanti dai risparmi conseguiti nella realizzazione delle attività per le quali, negli anni precedenti, erano stati costituiti il *Fondo revisione organizzativa*, il *Fondo Progetti next generation EU* e il *Fondo Progetto Confindustria nel mondo*.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONE
304.354	277.434	26.920

I proventi finanziari sono in aumento nel Bilancio 2024 rispetto al Bilancio 2023: il venire meno del rendimento della Polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif di nominali 5 milioni di euro, liquidata nel mese di gennaio 2024, è stato compensato dagli interessi maturati su depositi vincolati di conto corrente.

L'importo di euro 304.354 è così costituito: per euro 119.242 da interessi maturati sul deposito vincolato BNL, per euro 53.990 dal rendimento dei Titoli di Stato in portafoglio, per euro 118.927 da interessi maturati su conti correnti bancari, per euro 12.195 dai dividendi distribuiti dalla partecipata Nextalia SGR S.p.A.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura del Bilancio 2024 non si rilevano fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, manifestatisi dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza.

4. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2024 con un aumento della liquidità finale di euro 3.321.324.

L'aumento della liquidità, rispetto al 2023, è prevalentemente dovuto all'aumento dei debiti e ai minori impieghi rispetto al precedente esercizio che avevano visto l'acquisto di un pacchetto azionario de Il Sole 24 Ore S.p.A. per n. 3.025.042 azioni.

* * *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI REVISORI
CONTABILI

Agli Associati di Confindustria.

Il bilancio consuntivo di Confindustria al 31 dicembre 2024, che il Consiglio Generale ha approvato il 10 aprile 2025 e che ci è stato consegnato per i nostri controlli, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ai sensi dell'art. 20 dello Statuto ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa unitamente alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come disposto dall'art. 16 dello Statuto, abbiamo vigilato sull'andamento della gestione economica e finanziaria, ispirando la nostra attività alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento suggerite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi e i criteri utilizzati per la formazione del bilancio sono conformi alle norme del Codice Civile, ove applicabili ad associazioni senza fini di lucro, salvo quanto previsto per la valutazione delle partecipazioni e della riserva attività istituzionali. Il Collegio fa riferimento a quelli descritti dal Consiglio Generale nella Nota integrativa. Sottolineiamo, altresì, che i criteri impiegati nella formazione del bilancio 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dei bilanci degli anni precedenti.

Attività di vigilanza

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024:

- abbiamo vigilato che la gestione economica e finanziaria sia avvenuta nell'osservanza della legge e dello Statuto, nonché con il rispetto dei principi di corretta amministrazione; a tal fine, abbiamo acquisito conoscenza e controllato le principali attività di Confindustria, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati e alle adunanze del Consiglio Generale che, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, si sono svolte tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; al riguardo possiamo assicurarvi che tutte le deliberazioni di tali organi sono state assunte in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che, per quanto accertato, non sono state deliberate né poste in essere operazioni estranee allo Statuto, né manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità di Confindustria, né operazioni in potenziale conflitto di interesse, sia con terzi o con parti correlate.
- In data 14 marzo 2025 l'Organismo di Vigilanza ha rilasciato la relazione annuale di propria competenza per l'esercizio 2024, da cui non emergono fatti significativi, confermandoci tale situazione anche nell'incontro del 2 aprile 2025; l'Organismo di Vigilanza non ha proceduto ad indicare il piano delle attività per l'esercizio 2025 essendo in scadenza il mandato conferitogli dal 1° dicembre 2021.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni sul bilancio e sul budget dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con la società incaricata della revisione KPMG S.p.A. abbiamo avuto periodici scambi di informazioni e incontri specifici sul bilancio 2024.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione contabile su base volontaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

- Da parte nostra, in base a quanto previsto dai documenti del CNDCEC, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.
- La nostra attività è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- La società KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione contabile su base volontaria, ha rilasciato in data 6 maggio 2025 la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2024, contenente un giudizio senza rilievi.
- Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione contabile su base volontaria, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa; quindi rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Confindustria.
- Nell'ambito del nostro lavoro abbiamo esaminato anche i bilanci delle società controllate, e confermiamo l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella struttura patrimoniale di Confindustria; in particolare richiamiamo l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa relativa alla valutazione delle partecipazioni ne Il Sole 24 Ore S.p.A. e in Confindustria Servizi S.p.A..
- In merito al bilancio della controllata Il Sole 24 Ore S.p.A., segnaliamo che:
 - il giudizio espresso dalla società di revisione EY S.p.A. esplicita: "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data".
 - il Collegio Sindacale della società ha dato specifica informativa in merito alla valutazione dei fondi rischi ed oneri, non rilevando "motivi ostativi all'approvazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2024, come redatta dagli Amministratori".

Si segnala inoltre che in data 9 aprile 2025 il Consiglio Generale di Confindustria ha deliberato di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni speciali de Il Sole 24 Ore S.p.A. L'operazione riguarda 18 milioni di azioni speciali, pari a circa 31,98% del capitale rappresentato da questa categoria e mira alla revoca delle stesse azioni speciali dal mercato Euronext Milan. L'operazione verrà realizzata tramite un veicolo societario di nuova costituzione, interamente partecipato da Confindustria Servizi S.p.A. a sua volta controllata al 100% da Confindustria. Detto veicolo societario sosterrà gli impegni finanziari necessari al pagamento del corrispettivo mediante un finanziamento bancario erogato da Intesa Sanpaolo, della durata di 18 mesi, che verrà successivamente rimborsato grazie ad un'operazione di fusione tra il veicolo e Il Sole 24 Ore S.p.A., utilizzando le disponibilità liquide di quest'ultima.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Da quanto rilevato, riteniamo che il bilancio consuntivo di esercizio di Confindustria al 31 dicembre 2024 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. Considerando anche le risultanze delle attività svolte da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione contabile, fatte proprie da questo Collegio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

Roma, 6 maggio 2025

Per il Collegio dei Revisori Contabili

Massimo Perini – Presidente

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Massimo Perini". The signature is written in a cursive style with a large, prominent loop at the top.

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Agli Associati della
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana al 31 dicembre 2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione del bilancio d'esercizio

Richiamiamo l'attenzione alla nota “1. criteri di valutazione” incluso nella nota integrativa al bilancio d'esercizio che descrive i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall'art.20 dello statuto della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana (nel seguito lo “Statuto”), non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale né quelle finalizzate all'espressione dei giudizi e della dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10,415,500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, inclusa la relativa informativa;



Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 6 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

